

Misteri

IL GIORNALE DEI
per vedere oltre l'apparenza

Fantasmì "acustici"
di Michele Dinicastro

L'uomo e il labirinto
di Marco La Rosa

L'apparenza della realtà
di Stefano Nasetti

L'inquietante
Clinton Road
di Massimo Valentini

Processo alla "strega"
Benvenuta Pincinella
di Francesco Lima

Veleni: farmaci
o armi letali?
di Federica Baldi

I piccoli umanoidi verdi
che sconvolsero l'Argentina
di Carlo Pirola

Sai perché ti droghi?
di Loris Pinzani

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE
DI PARAPSIKOLOGIA
RICERCA SPIRITUALE
SCIENZA E NATURA
ESOTERISMO
UFOLOGIA
CULTURA INSOLITA
E ATTUALITÀ

DIRETTORE RESPONSABILE
FRANCESCA VAJRO
IN REDAZIONE
GIULIO CASERTA, CECILIA MORI

IN COPERTINA: IL VOLO DELLA FE-
NICE, GRAFICA SU CARTA COTONE
FABRIANO DI **ELIO PASTORE (2019)**
WWW.ELIOPASTORE.IT

IL GIORNALE DEI MISTERI
ANNO L
GENNAIO - FEBBRAIO 2020

REDAZIONE, DIREZIONE,
AMMINISTRAZIONE:
I LIBRI DEL CASATO
VIA ISONZO 64
00046 GROTTAFERRATA (RM)
TEL. FAX 06 93896875
REDAZIONE: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORE 17-20
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
WWW.ILGIORNALEDEIMISTERI.IT
ILGIORNALEDEIMISTERI@VIRGILIO.IT

REG. N. 2096 DEL 29-9-1970 TRI-
BUNALE DI FIRENZE. PERIODICO
ISCRITTO AL R.O.C. N. 10001
STAMPA: FOTOLITO MOGGIO S.R.L.
STRADA GALLI SNC VILLA ADRIANA
TIVOLI (RM)

ABBONAMENTO 12 NUMERI: EURO
64,90 PER L'ITALIA, EURO 110,00 PER
I PAESI EUROPEI, EURO 157,20 PER I
PAESI EXTRAEUROPEI
ABBONAMENTO 6 NUMERI: EURO 35,40
PER L'ITALIA, EURO 55,60 PER I PAESI
EUROPEI, EURO 78,60 PER I PAESI EX-
TRAEUROPEI

I LIBRI DEL CASATO GARANTISCE LA MAS-
SIMA RISERVATEZZA DEI DATI FORNITI
DAGLI ABBONATI: LE INFORMAZIONI CUSTO-
DITE NELL'ARCHIVIO SARANNO UTILIZZATE
ESCLUSIVAMENTE PER FINI UTILI AI RAP-
PORTI INSTAURATI E NON NE SARÀ DATA CO-
MUNICAZIONE O DIFFUSIONE A TERZI IN
CONFORMITÀ ALLA LEGGE 675/96 SULLA
TUTELA DEI DATI PERSONALI.



SOMMARIO

N. 547 GENNAIO - FEBBRAIO 2020

- 1 L'EDITORIALE DI FRANCESCA VAJRO
- 2 LE VOSTRE LETTERE DI AUTORI VARI

PARAPSIKOLOGIA - RICERCA SPIRITUALE

- 5 UNO SGUARDO SUL MONDO A CURA DI GIULIO CARATELLI
- 7 FANTASMI "ACUSTICI" DI MICHELE DINICASTRO
- 12 DON GIUSEPPE, INVIATO SPECIALE A CURA DI ELIO PASTORE (19)
- 15 IL TORMENTO INTERIORE DI DARWIN DI GIULIO CARATELLI (2)
- 18 GLI SPIRITI DI GETALSA DI BIAGIO FILARDI (11)

SCIENZA E NATURA

- 21 L'ILLUSIONE DELLA REALTÀ DI STEFANO NASETTI
- 24 IL DETECTIVE DELLA SCIENZA A CURA DI MASSIMO VALENTINI
- 26 SAI PERCHÉ TI DROGHI? DI LORIS PINZANI
- 28 L'ALTRO NEWTON DI MARIA LUISA FELICI

SOCIETÀ

- 31 GLI INSORGENTI RUBRICA SUI COSTUMI E SULLA LINGUA.
GLI ANIMALI. PRODEZZE, DOLORI E SUICIDI DI ISIDORO SPARNANZONI
- 36 VELENI: FARMACI O ARMI LETALI? DI FEDERICA BALDI

SIMBOLI E MITI

- 39 L'UOMO E IL LABIRINTO DI MARCO LA ROSA
- 45 L'INQUIETANTE CLINTON ROAD DI MASSIMO VALENTINI
- 47 IL PROCESSO ALLA "STREGA" BENVENUDA PINCINELLA
DI FRANCESCO LIMA
- 51 LE PREVISIONI ASTROLOGICHE 2020 DI SUSANNA RINALDI

UFOLOGIA

- 55 I PICCOLI UMANOIDI VERDI CHE SCONVOLSERO L'ARGENTINA
DI CARLO PIROLA
- 60 UFO NEWS A CURA DI AUTORI VARI
- 63 FRA GLI ALTRI LIBRI A CURA DI AUTORI VARI

IL GIORNALE DEI MISTERI È DIFFUSO IN ABBONAMENTO. SI POSSONO RICHIEDERE
COPIE DIRETTAMENTE CONTATTANDO LA CASA EDITRICE. SI PUÒ ACQUISTARE
NELLE LIBRERIE TRADIZIONALI E IN QUELLE ON LINE INDICATE IN QUARTA DI CO-
PERTINA OPPURE NEL FORMATO DIGITALE

OGNI ARTICOLO FIRMATO ESPONE IL PUNTO DI VISTA DELL'AUTORE CHE SE NE ASSUME LA COMPLETA
RESPONSABILITÀ. MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE NON RICHIESTI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RE-
STITUISCONO. LA DIREZIONE INOLTRE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ SU NOMI E FATTI RIFERITI DAGLI
AUTORI DEGLI ARTICOLI CHE NON DOVESSERO RISPONDERE A VERITÀ.

Gli spiriti di Getalsa

resoconto di una esperienza fuori dell'ordinario

DI BIAGIO FILARDI



Abbiamo proposto a Biagio di scrivere per *Il Giornale dei Misteri* alcuni articoli che descrivono il suo incontro con l'Oltre, più ampiamente narrato nel libro omonimo (ilmiolibro, pp. 412)

11



Gli iniziati

La personalità

Il grado di sviluppo
delle reincarnazioni

«Da cosa vi accorgete che uno a cui state parlando è iniziato? Ha dei segni distintivi nell'aura?».

Questa domanda la feci ad Osidio.

«Un essere umano che abbia caratteristiche iniziatiche, non è come gli altri esseri umani, egli è diverso anche nella vita organica. Ma voi non scorgete ormai più questi segni. Un iniziato ha cerchiato di un alone luminoso il centro della fronte, un iniziato ha anche una corona di luce. Una volta i re erano re, ed avevano una corona di luce d'oro sul capo. Un iniziato, addirittura, quando parlava di sacra parola gli usciva dagli occhi una luce che era scorta da coloro che gli stavano attorno! Persino il modo di camminare era diverso da quello di un uomo della strada.

Si distinguono benissimo. Tu ne incontrerai uno – continuò – e lo riconoscerai dalla sua semplicità, dal tono della voce e dalla sua trasmissione di autenticità. Dirai: quello è uno che sa! Ma incontrerai anche esseri umani che si dichiarano maestri, scrittori di testi e cultori di certe discipline e t'accorgerai che si citano soltanto! Sentirai come per un fiuto la loro disautenticità. Che è lì che si distingue un iniziato».

Chiesi ancora: «Può un individuo essere un iniziato e non saperlo? Io ricordo che nel Vangelo c'è scritto che Gesù imparò se stesso attraverso l'obbedienza. Inoltre mi pare di aver capito che è possibile essere iniziati, dunque diventarlo».

«Gesù ne iniziò dodici. Li prese tra i semplici e gli autentici del cuore.

Iniziato è un termine che s'usa, e allora lo usiamo. L'intendimento del termine è però «colui che ha sentore di essere anche qualcos'altro oltre la vita organica», colui che va cercando qualcosa. Non importa che sappia cosa sia, ma è turbato, ha desiderio di sapere. Uso una espressione che tu hai già udito, per capirci meglio: è affamato!

Quello è già di parziale iniziazione, poiché tali caratteristiche sono segnali di risveglio, di quella coscienza che non scaturisce semplicemente dalla personalità ma dall'essenza.

Quanto segue, prima di me già l'han detto, ma io lo ripeto, anche se da impacciato: gli esseri umani hanno una personalità ed un'essenza.

La personalità si conforma, si forgia e si struttura dalla nascita attraverso la realtà sensibile; la personalità è una contingenza.

L'essenza è quella membrana di coscienza che proviene dalle precedenti esperienze, e filtra sulla personalità.

L'essenza ha la sua centralità nel cuore. La personalità ha sede maggiormente nella zona cerebrale appartenente alla realtà sensibile.

L'iniziato ha la coscienza posta più sull'essenza; ne riceve così le influenze che trascendono la personalità e il tempo che compone la durata della vita.

Colui che in una vita ha avuto anche soltanto una parziale iniziazione, che è il desiderio, la voglia di sapere, anche se è soltanto parziale e può smarrirsi – per tanto o per poco tempo – in base a quella scintilla di luce tornerà prima o poi a riprendersi, poiché l'esperienza spirituale è trascendente”.

Disse ancora che non c'è alcun Dio che si metta a trasformare uno scorpione in colomba, perché lo scorpione vuol essere scorpione e non anela a qualcos'altro, così come l'acqua è coscienza che non può voler che essere acqua!

Un iniziato prima o poi arriva ad essere svegliato nella sua divinità, e questo a causa della propria stessa natura.

Si faceva sempre più chiaro, a mio parere, che quelli destinati a svegliarsi lo erano per una qualche ragione genetica, come appartenessero ad una razza particolare di esseri umani. Quante volte del resto gli spiriti avevano parlato di differenze abissali tra un individuo e l'altro!

Una volta fuori dalla vita, ai nostri cari è permesso di vederci ancora, nonostante a noi non sia concesso di veder loro. Mi son chiesto spesso: ora che dall'Ade possono vederci senza veli nella quotidianità e dunque scorgerci nella nostra piccolezza, cosa penseranno di noi? Quale sarà la loro opinione su di noi, rivelandosi le nostre piccole e grandi miserie? Lo chiesi ad Osidio.

“Loro nell'Ade non hanno più le debolezze umane, quindi non possono accanirsi: sapendo, sanno anche che l'essere umano non può far diversamente. C'è un dio prigioniero, c'è un dio in esilio nell'essere umano. E non giudicano, poiché sanno.

Scappa il controllo a volte, perché subentra qualcosa di più forte, più veloce della volontà. I fatti della vita come le azioni degli esseri umani, non possono

andar diversamente. Finché si è legati alla vita, non si può essere completamente padroni della propria anima, dunque nessuno può giudicare di questa o quella debolezza, che son cose della personalità e delle materie che la compongono”.

Poi si rivolse a me: “Ci son cose alle quali tu dovrai obbedire, e anche la personalità in certi fratempi è una legge dalla quale non puoi uscire”.

È ancora: “La strada comunque porta anche a diventare padroni della vostra anima. Coloro che sono entrati nell'Ade e non da santi, si sono perdonati: non erano se stessi. Il cambiamento di stato porta una selezione, hanno cessato d'essere umani. I sentimenti sono immortali e vengono purificati”.

Gli dissi ancora del mio cammino, del procedere senza conferme ed esperienze che incoraggiassero lungo il tragitto dando sostanza a tante teorie. Me ne lamentavo piuttosto spesso, quasi potessero, per pietà, compiere un miracolo e farmi volare. Naturalmente sapevo bene che nessuno, neanche l'angelo poteva prendermi e sollevarmi all'altezza del Cielo, ognuno ha da compiere per la sua natura e con le sue forze il proprio destino. Ma gli spiriti riuscivano sempre a dare un incoraggiamento, qualche parola di conforto il cui effetto gradevole durava per un po' di tempo.

Confessai comunque che andavo avanti senza troppo sacrificio, perché mi pareva che nonostante tutto ci fosse qualcuno in me che diceva sottovoce tutte quante quelle cose essere giuste.

E Osidio rispose: “Una parte di te è circondata da molte liane in una foresta di alberi giganti! Ma lì sei e lì devi andare avanti. Chi ti darà una mano ad uscirne non sono gli spiriti ma il tuo spirito. Gli spiriti possono cantar odi, usar le tue parole per indicarti quello ch'è stato letto dentro di te, o tutt'al più dirti – come fanno certi libri – le cose che tu già sai. Dal tuo spirito Trascendente è permesso agli spiriti di gironzolarli attorno, affinché ogni tanto possano spruzzarti addosso qualche goccia d'acqua salina, ma non saranno mai all'altezza del tuo Io Trascendente, gli spiriti come me.

E lo stesso angelo, quello che di vita in vita, di volta in volta dalla notte dei tempi segue l'essere umano, può folgorare della sua luce, e allora si saprà! Ma non perché abbia dato l'angelo la sapienza, no: si saprà perché si è! Altrimenti neppure l'angelo potrebbe annunciare Dio all'uomo.

Quando aspettate qualcosa il tempo è sempre bradipo, ma intanto arriva. Allora si saprà, e proprio nella vita, in quell'orizzonte in cui siete a trovarvi quali esseri umani di amore e di dolore, bianchi e

neri, piccoli e grandi, forti e deboli, angeli e dèmoni, uomini e dèi”.

Chiesi dei chiarimenti sul corpo astrale, quello dei cui pezzi si vestivano i lemuri.

“Già ti è stato detto che l'anima dell'uomo non è immortale e la personalità non sopravvive alla morte” – comincio a dire. “Dove vanno coloro che attraversano il fiume della vita nella loro maggioranza? Nel mondo della Luna. Gli altri mondi sono felici, per pura spontaneità! La maggioranza degli esseri umani, quando la coscienza si stacca dal corpo fisico e va nel corpo sottile portandosi appresso ciò che rimane della personalità, ha di trovare un mondo individuale la cui lunarità gli conferisce una varietà di significati. La vita non vi coglie tutti uguali. Quando morite vi portate appresso le forze, le debolezze, la personalità, le azioni commesse; e a seconda di quel che siete stati, siete voi stessi a giudicarvi. Non appena il bagaglio che vi portate appresso tocca l'Ade, ecco che diventa un mondo individuale! Ma non è eterno, è solo un tempo.

A un certo punto dunque viene la seconda morte, e a seconda di ciò che avete perso o conquistato nell'Ade, dove vi son date alcune possibilità, c'è la reincarnazione, che può essere evolutiva o involutiva”.

Ecco! Un altro spirito si esprimeva senza equivoci a riguardo del grado di sviluppo di una incarnazione!

“Questo – continuò Osidio – non è per un gioco della sorte ma per ciò che avete o meno conquistato, di quel che avete o no perso.

Mentre tutto ciò accade, come fosse un altro tempo, al di là del mondo fisico manifesto c'è, proprio come succede per il corpo fisico rimasto nella tomba, un depauperarsi anche del corpo sottile e delle altre sostanze che hanno composto l'anima. Qualcuno ebbe a dire – perdona se lo ripeto – che la reincarnazione è proprio la conferma della non sopravvivenza dell'anima; altrimenti tu, per esempio, avresti memoria, ricorderesti e saresti! Invece, ti capitasse – e capita, perché c'è un momento fra il sogno e la veglia, ossia tra la vita e la morte, in cui lo spirito prende coscienza e ricorda tutto! Il passato, il presente, il futuro, diventano espressi sullo stesso asse – ti capitasse, dunque, di vedere le tue passate reincarnazioni in virtù di un prodigio, le miriadi di personaggi!... loro potrebbero esaltarti, potrebbero spaventarti, potresti ammirarli, potresti rimanerne trasecolato: ma tutti essi ti sarebbero estranei, proprio come il prossimo tuo. Né più, né meno, perché la personalità ogni volta è altro. Noi vediamo che ci son certi individui i quali già all'impatto della morte si disgregano: mentre si decompongono il corpo fisico c'è anche un altro cadavere, il corpo psichico che si disfa alla stessa maniera. Degli esseri, ecco, prendono quegli avanzi per farsene una tana, un corpo, non avendone uno. Fanno come gli animaletti nel torrente, ci entrano dentro. A volte recitano la personalità dei

defunti. Sono le larve, sono i lemuri. Trovami un uomo che «posseda» il corpo astrale! Nell'epoca attuale potete credere o no di averlo, ma possederlo vuol dire saperlo, averne esperienza.

Tu per esempio hai pensiero, sentimento, emotività, volontà. Sono però misti. Non separati, misti. Allora non ti è facile distinguere quando pensi col corpo astrale, quando è un organo diverso dal cervello a pensare. Perché tutto è pensante! E la maggioranza dei pensieri proviene dall'aria, altri te li portano gli Astri.

Il corpo astrale è la membrana che metabolizza, che riceve, è l'anello di congiunzione tra l'individualità e il corpo fisico. E lo spirito è ciò che li lega.

Colui che invece si risveglia in Terra, prende la via verticale di quella sapienza che è l'essere, di quell'essere che è il potere. La coscienza che si risveglia passa agli stadi e poi va nello spirito, perché di tutto quanto, divino è lo spirito. Il resto torna alla natura”.

[11.CONTINUA]